

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO GESTIONALE DELL'ORDINE
E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (2022)

(Approvato nella seduta di Consiglio del 26 novembre 2021)

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012, così come aggiornato dal D. Lgs. 97/2016, e alle indicazioni fornite da ANAC (nuovo PNA 2019), con l'obiettivo di consolidare la propria programmazione degli obblighi di trasparenza e di predisporre misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di mala gestio che siano funzionali alle esigenze dell'ente, ha condiviso ed approvato, nella seduta del 26 novembre 2021, i seguenti obiettivi strategici in materia sia di prevenzione della corruzione che di trasparenza considerandoli quale parte sostanziale ed integrante della programmazione strategica e gestionale dell'ente.

Relativamente al Consiglio dell'Ordine, si precisa che il relativo mandato è scaduto a maggio del 2021, ma il Consiglio stesso è ancora in carica per la situazione di stallo venutasi a creare a seguito di emanazione della sentenza del TAR Lazio – sez. 1 del 27/10/2021 n. 11023 che affida al CNI “l'adozione del nuovo Regolamento Elettorale che contenga, a integrazione della disciplina del D.P.R. n. 169/2005, le misure ritenute più opportune per porre rimedio alla condizione di sotto-rappresentanza del genere femminile nei propri organi elettivi”. Si prevede e auspica che nel corso del 2022 si svolgano le elezioni per il suo rinnovo.

Il Presente documento, approvato dal Consiglio in carica, avrà valore per tutto l'anno 2022 e, pertanto, coinvolgerà anche il nuovo Consiglio che verrà eletto.

Gli obiettivi citati rappresentano la pianificazione dell'Ordine per il prossimo futuro e trovano un riscontro anche nell'ambito delle scelte relative al Bilancio Preventivo del 2022, oltre che nella programmazione in materia di anticorruzione e trasparenza che verrà inserita nel PTPCT 2022/2024 di prossima approvazione.

1) L'Ordine prosegue il cammino avviato negli anni precedenti con le modalità di seguito riportate.

Svolgimento delle attività in attuazione della normativa di riferimento

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del R.D. 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012, sono le seguenti:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti
- Amministrazione delle entrate e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale
- Formulazione, a seguito di specifica richiesta, di pareri sulla liquidazione di onorari e spese
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione
- Rilascio di pareri, qualora richiesti da Pubbliche Amministrazioni, su argomenti attinenti alla professione di Ingegnere
- Organizzazione e gestione della formazione professionale continua.

Percorso di adesione al doppio livello di prevenzione

L'Ordine, con Delibera di Consiglio del 02/03/2015, ha aderito al “Sistema del doppio livello di prevenzione” finalizzato a regolare i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri relativamente al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine, partendo quindi dalle indicazioni fornite dal CNI a livello nazionale e dal relativo

PTPCT, provvede alla stesura del proprio PTPCT a livello “decentrato” tenendo conto dell’analisi e della valutazione dei rischi specifici individuati a livello locale e indicando, laddove si renda necessario, gli interventi organizzativi e operativi ritenuti adeguati e idonei a prevenirli.

2) Il Consiglio dell’Ordine, ad integrazione di quanto sopra indicato, persegue gli “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza” programmando le attività di seguito riportate di cui darà notizia agli iscritti (Assemblee e sito web).

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Attenzione alla trasparenza nei confronti degli iscritti all’Ordine e degli stakeholders

Il Consiglio dell’Ordine, con gli obiettivi sia di rinforzare il rapporto con gli iscritti attraverso un maggiore coinvolgimento degli stessi che di incrementare i livelli di trasparenza dell’Ente, ritiene essenziale perseguire la propria missione istituzionale attraverso una comunicazione continua delle proprie iniziative e una condivisione delle varie attività messe in atto.

L’Ordine, dopo l’avvio, nel corso del 2020/2021, di nuove attività quali:

- implementazione e messa in linea del nuovo sito istituzionale;
- implementazione e messa in linea di un sito avente carattere prettamente culturale;
- implementazione dello strumento della newsletter, studiata e creata sulla base di modelli di più immediata leggibilità, il cui invio avviene attraverso una apposita piattaforma,

proseguirà anche nel corso del 2022 le suddette attività cercando di migliorare sempre più gli strumenti in uso che permettono un dialogo costante con i propri iscritti.

L’Ordine proseguirà anche l’altro percorso già avviato di coinvolgimento degli iscritti in tema di anticorruzione e di trasparenza svolto con le seguenti modalità:

- informandoli e aggiornandoli durante le Assemblee Ordinarie
- ponendo in pubblica consultazione sul sito istituzionale lo Schema di PTPTC 2022-2024 al fine di raccogliere eventuali commenti/osservazioni/proposte da parte sia degli iscritti che di tutti gli altri stakeholders.

Affidamenti di incarichi/servizi e forniture a terzi in modo efficace e trasparente

Il Consiglio dell’Ordine procede all’affidamento degli incarichi e alla fornitura dei servizi più rilevanti, come ormai prassi abituale da diversi anni, attraverso la comparazione di almeno tre preventivi sulla base dei quali effettua le proprie scelte in modo ponderato e considerato adeguato alle proprie esigenze.

L’Ordine provvede inoltre all’invio ai consulenti/collaboratori e ai fornitori di una informativa ad hoc comprendente diversi documenti, tra i quali rivestono un carattere di particolare importanza dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza i seguenti:

- dichiarazione, da restituire debitamente compilata e sottoscritta, di inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, così come di insussistenza di conflitti di interesse;
- “Codice di comportamento” e PTPCT adottato dall’Ordine (attraverso link di collegamento al sito dell’Ordine) ai quali anche i consulenti/collaboratori sono tenuti ad attenersi.

La trasparenza in tale settore viene garantita attraverso la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito dell’Ordine di:

- elenco degli incarichi conferiti a consulenti/collaboratori (sia occasionali che continuativi);
- tabelle riassuntive contenenti l’elenco delle forniture e dei contratti (CIG).

Gestione della formazione professionale continua in conformità al Regolamento per l’aggiornamento professionale e alle Linee Guida del CNI con utilizzo di nuovi e più aggiornati strumenti e sistemi di fruizione della formazione

A seguito dell’entrata in vigore del DPR 137/2012 (Riforma delle Professioni), l’aggiornamento delle competenze professionali costituisce una delle principali attività istituzionali in capo agli Ordini Professionali.

Il Consiglio dell’Ordine, anche in considerazione della situazione venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID 19, nel proseguire il suo impegno finalizzato a fornire un adeguato e continuo servizio formativo agli iscritti, sempre attenendosi alle disposizioni vigenti a livello nazionale, opererà come indicato a seguire.

1) proseguirà la propria attività:

- a) garantendo alti livelli di didattica, eventualmente anche attraverso accordi/convenzioni con Enti ed Associazioni del territorio;
 - b) seguendo un percorso ad hoc finalizzato alla corretta valutazione delle proposte formative consistente in:
 - proposta dell’evento formativo da parte della Commissione competente (in relazione al rispettivo ambito e settore), anche in caso di collaborazioni esterne;
 - successivo esame delle proposte formative da parte della Commissione Formazione Continua e relativo parere anche in merito alla corrispondenza con il Regolamento e le Linee di Indirizzo del CNI;
 - approvazione finale e definitiva da parte del Consiglio dell’Ordine;
 - c) gestendo le attività formative che organizza attraverso l’utilizzo dell’applicativo gestionale ISI Formazione al quale gli iscritti e gli utenti esterni possono accedere per svolgere le diverse operazioni attinenti tale attività (visualizzare gli eventi, iscriversi, ecc.);
- 2) cercherà di mantenere e, possibilmente, migliorare le modalità con le quali fornisce la formazione, accostando alla formazione in aula (se e qualora le condizioni sanitarie lo permettano) la formazione a distanza - FAD sincrona (previo consenso a livello nazionale), purché con utilizzo di sistemi che garantiscano la verifica della identità dei partecipanti così come la loro presenza durante la durata dell’evento formativo.*
- 3) con l’auspicio di poter riprendere anche la formazione in aula (eventualmente accostata a quella a distanza) ha condotto un lavoro di adeguamento e miglioramento della strumentazione tecnica della sala convegni dell’Ordine, ciò anche al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei fruitori di eventi formativi.*

Segnalazione di nominativi a terzi in modo da garantire la massima trasparenza e la possibilità di esprimere disponibilità da parte di tutti gli iscritti

Il Consiglio dell’Ordine, quando riceve una richiesta da parte di soggetti esterni (in particolare, amministrazioni pubbliche, altre istituzioni, ecc.) di segnalazione di uno o più nominativi al fine della composizione di commissioni giudicatrici, oppure per l’affidamento di incarichi, o per altri motivi, procede sulla base delle seguenti modalità:

- invio di una comunicazione a tutti gli iscritti all’Albo con richiesta di manifestazione di disponibilità e dichiarazione del possesso delle competenze richieste;
- successivo invio di tutte le disponibilità pervenute o, in alternativa, qualora si renda necessario inviare un numero ristretto di nominativi, valutazione da parte del Consiglio scegliendo in relazione al settore di cui alla richiesta e alle specifiche competenze.

Quando viene presentata all’Ordine la richiesta di designazione di una terna di collaudatori statici (ai sensi della Legge 1086/71, in quanto vi è coincidenza tra committente e impresa), la procedura adottata dall’Ordine prevede la segnalazione automatica attraverso la rotazione da un elenco di nominativi appositamente vagliato e verificato. Per l’inserimento nel suddetto elenco è necessario dimostrare la competenza maturata nel settore strutturale.

Anche in tale contesto la trasparenza viene garantita attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ordine sia dell'elenco annuale dei nominativi segnalati che delle terne per collaudo statico rilasciate ai richiedenti.

Attuale operatività del Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine, considerando la situazione attuale di prosecuzione del mandato, pur scaduto, in attesa di emissione da parte del CNI del nuovo "Regolamento Elettorale" che contenga le misure ritenute più opportune per porre rimedio alla condizione di sotto rappresentanza del genere femminile nei propri organi elettivi, proseguirà la propria attività cercando di operare in linea con quanto fatto negli anni passati, anche in ambito di contrasto alla corruzione e di massima trasparenza, pur considerando che si limiterà ad adottare solo i provvedimenti necessari e urgenti per la vita dell'Ordine.

Quanto sopra in attesa di passare le consegne al nuovo Consiglio dell'Ordine che risulterà eletto a seguito di votazioni per il suo rinnovo che si auspica vengano svolte nel più breve tempo possibile e, comunque, nel corso del 2022.